

Relazione sullo stato di attuazione
della legge 24 aprile 1990, n. 100

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100, RECANTE “NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA’ ED IMPRESE ALL’ESTERO”**1. PREMESSA**

L’attività della SIMEST S.p.a. si caratterizza, ormai da anni, per l’impegno della Società a perseguire obiettivi di efficacia nel sostenere, nel loro processo di internazionalizzazione, le imprese italiane, in particolare le PMI che, se per un verso, costituiscono il tessuto produttivo più vitale del Paese; dall’altro, evidenziano la necessità di ampliare l’area di intervento, inserendosi in nuovi mercati.

In questo ambito la Società svolge infatti un ruolo preminente, essendo ad essa demandato - per legge – il compito sia di favorire la creazione di imprese all'estero, sia di gestire gli interventi previsti dai diversi strumenti agevolativi. In pratica, da un lato, partecipa con quote di minoranza in investimenti produttivi realizzati all'estero da aziende italiane; dall'altro, interviene erogando a ditte nazionali finanziamenti diretti o contributi agli interessi, collegati ad esportazioni, costituzione di aziende estere, programmi di penetrazione commerciale, gare internazionali, studi di fattibilità, assistenza tecnica. Queste azioni finanziarie trovano copertura, come noto, nelle risorse disponibili in due specifici Fondi, istituiti rispettivamente dalla L.295/73 e dalla L.394/81. A questi si sono aggiunti i Fondi di venture capital, istituiti nel 2003 con una dotazione finanziaria complessiva di 228,5 mln./€ e divenuti operativi nel 2004. Trattasi di interventi destinati alla promozione di investimenti esteri, realizzati da aziende italiane in Cina, Russia e Ucraina, Mediterraneo, Africa, Iraq, nei Balcani e nelle Repubbliche dell'ex Jugoslavia.

All’attività di natura esclusivamente finanziaria si aggiunge quella di carattere promozionale, finalizzata ad una maggiore diffusione presso gli operatori della conoscenza degli strumenti e dei servizi a sostegno dell’internazionalizzazione. Particolare attenzione viene quindi riservata ai rapporti con gli imprenditori, che sono i diretti beneficiari degli interventi agevolativi, nell’interesse dei quali la Società ha intrapreso, anche su indicazioni di questo Ministero, diverse iniziative finalizzate a rendere più efficace il canale informativo e più semplice l’accesso alle facilitazioni.

2. RISORSE FINANZIARIE

La SIMEST – strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato rappresenta il principale azionista – era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire (corrispondenti a 257,20 mln./€), da sottoscrivere per 250 (pari al 51% circa) dal Ministero del Commercio con l’Estero (ora Ministero delle Attività Produttive) e per 248 (pari al restante 49% circa) dai soci di minoranza.

Al 31.12.2003, il capitale della SIMEST ammontava complessivamente a 164,65 mln./€, valore rimasto peraltro pressoché invariato rispetto a quello già iscritto in bilancio alla fine dell'esercizio 1998, salvo la variazione intervenuta per effetto della conversione in euro. Questo Ministero, avendo sottoscritto una quota pari a 125,14 mln./€, continua a detenere il 76%, mentre gli azionisti di parte privata, con 39,51 mln./€, posseggono il restante 24%.

Benché l'assemblea degli azionisti abbia più volte deliberato l'aumento del capitale, fino all'a concorrenza del controvalore in euro di 498 mld./lire, i soci privati — che avrebbero dovuto acquistare quote per gli ulteriori 88,57 mln./€ - hanno sempre disatteso l'impegno assunto. La mancata adesione a tali aumenti ha conseguentemente modificato, in misura sensibile, l'iniziale ripartizione del capitale stesso, come evidenziato nel prospetto qui riportato:

	Situazione iniziale (1991)		Situazione attuale (2003)	
	Cap. sottoscritto mln./€	%	Cap. sottoscritto mln./€	%
Ministero	25,8	51,02	125,1	76,00
Mediocredito Centrale	14,5	28,57	16,4	9,95
Altri	10,3	20,41	23,1	14,05
TOTALE	50,6	100,00	164,6	100,00

Per queste ridotte disponibilità finanziarie la SIMEST avverte sempre più l'esigenza di reperire, in tempi brevi, nuove fonti di approvvigionamento, dovendosi confrontare con un sostanziale problema di copertura. Infatti, nonostante i rientri di fondi derivanti dal disimpegno delle partecipazioni azionarie in precedenza assunte, le partecipazioni in essere e gli impegni già presi a fronte di progetti in corso di avvio hanno generato una consistente esposizione: il patrimonio netto, ammontante a 208,9 mln./€, risultava a fine 2003, investito per il 74%, soltanto per le partecipazioni già acquisite.

3. ATTIVITA'

Nel 2003 la SIMEST, pur dovendosi misurare con una realtà caratterizzata dal ristagno delle attività di integrazione delle economie mondiali, è riuscita a mantenere un livello di attività piuttosto elevato, per quanto riguarda sia l'aspetto promozionale sia quello gestionale.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2003, la Società:

- a) ha svolto un'intensa attività promozionale attraverso:
 - programmi articolati tra partecipazioni a seminari, convegni ed incontri imprenditoriali (ben 28), organizzati soprattutto a sostegno di settori quali la meccanica strumentale, le macchine agricole, la componentistica auto/ciclo/motociclo, la chimica, la siderurgia, l'agroalimentare, la concia, le calzature;

- una regolare partecipazione alle principali fiere internazionali tenutesi in Italia, assicurando la propria presenza presso gli stand del “Sistema Italia”, coordinati da questo Ministero;
- la realizzazione, in collaborazione con la Associazione delle Camere di Commercio Italiane all’Estero, di un “road-show” finalizzato a presentare l’attività svolta in Asia ed in Sud Africa;
- la presenza nei “flying desks”, promossi da questo Ministero, in occasione di fiere di particolare rilievo, tenutesi all’estero (San Paolo, Algeri, Mosca, Toronto e Dubai);
- una fruttuosa partecipazione all’attività degli “Sportelli Regionali per l’Internazionalizzazione”, aperti in collaborazione con questo Ministero e gli altri enti competenti presso diverse sedi regionali;
- lo svolgimento di tre “Business Matching Meeting” per i Territori Palestinesi e Israele (tenutisi due a Roma ed uno a Gerusalemme), aventi l’obiettivo di contribuire alla costruzione di un processo di pace mediante iniziative economico-commerciali finalizzate ad elevare il reddito locale;
- la cooperazione con le principali istituzioni finanziarie internazionali, anche allo scopo di ampliare le possibilità di accesso delle imprese italiane alle opportunità offerte;

b) ha fornito servizi professionali riguardanti:

- consulenza ed assistenza alle imprese relativamente alle fasi di progettazione e realizzazione di iniziative di investimento all'estero. Tale attività si è concretizzata:
 - nell'individuazione di occasioni di investimento e di soci locali;
 - nella valutazione di idee-progetto ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
 - nell'analisi economico-finanziaria e nella valutazione di redditività dei progetti di investimento;
 - nel reperimento sul mercato di idonee coperture finanziarie dei progetti;
 - nell'assistenza legale e societaria durante la definizione degli accordi con i soci locali e le trattative per la costituzione di società all'estero;
- intermediazione finanziaria per la U.E., con specifico riguardo alla gestione tecnica e amministrativa delle iniziative in corso;
- il progetto “6 Regioni per 5 Continenti”, ideato con lo scopo di accrescere la capacità di programmazione e attuazione delle politiche delle amministrazioni regionali nel campo dell'internazionalizzazione, favorendo le occasioni di rapporto con altre aree economiche. Le prestazioni della Simest si concretizzano in un’attività di “tutoraggio” locale, svolta nella fase di pre-identificazione di un progetto di internazionalizzazione tra un gruppo di imprese e nello sviluppo degli studi di prefattibilità diretti alla creazione e/o potenziamento di sistemi di “filiera/settore/distretto” su nuovi mercati esteri
- programmi pilota ex lege 212/92 in Slovacchia (ormai nella fase terminale) e Romania;
- programma di assistenza tecnica in Serbia e Montenegro;
- l'avvio di un Corso Master per “Financial and Business Analyst”, organizzato con questo Ministero e le università Bocconi di Milano e Sapienza di Roma, per la formazione di giovani laureati nelle attività di internazionalizzazione delle imprese

- c) ha gestito i fondi di cui alle leggi 295/73 e 394/81, sottponendo le richieste di agevolazione delle imprese italiane al Comitato agevolazioni, organo deliberante, che ha approvato 500

nuove operazioni (498 nel 2002), nonché accolte 2 richieste di concessione di garanzie su finanziamenti a PMI italiane danneggiate da mancati pagamenti da parte di imprese jugoslave, a seguito degli eventi bellici in Jugoslavia del 1999 (L.84/01, art.5).

Nello specifico sono state accolte:

- quanto al fondo 295/73, n. 196 operazioni di contributi agli interessi, di cui:
 - n. 84 a valere sulle leggi 100/90 art. 4 e 19/91 art. 2, per complessivi 171,4 mln./€, realizzate prevalentemente in Europa Centro Orientale e CSI (55%), in Nord America (20%); in America Latina e Caraibi (11%), in Asia (8%), nell'area del Mediterraneo e M.O. (6%);
 - n. 112 a valere sul decreto legislativo 143/98, capo II per un credito dilazionato di 2.698,8 mln./€ (598,4 per finanziamenti e 2.100,4 per smobilizzi);
- quanto al fondo 394/81, n. 304 operazioni di finanziamenti a tasso agevolato, di cui:
 - n. 188 a valere sulla legge 394/81 art. 2, per 210,5 mln./€, relative ad iniziative effettuate principalmente nell'Europa Centro Orientale e CSI (37%), nel Nord America (35%), nell'America Latina e Caraibi (11%), nell'Asia (10%), nel Mediterraneo e M.O. (5%);
 - n. 17 a valere sulla legge 304/90 art.3, per 2,6 mln./€, relative a gare internazionali bandite prevalentemente nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente (59%), in Europa Centro Orientale e CSI (35%), in America Latina e Caraibi (6%);
 - n. 99 operazioni (79 studi e 20 programmi di assistenza) a valere sul decreto legislativo 143/98 art. 22, comma 5, per 21,3 mln./€, relative a progetti da attuare soprattutto in Europa Centro Orientale e CSI (52% studi e 80% programmi di assistenza), in America Latina e Caraibi (15% studi e 12% programmi di assistenza), in America Latina e Caraibi (13% studi), nell'area del Mediterraneo e Medio Oriente (11% studi e 10% programmi di assistenza), in Asia (11% studi e 5% programmi di assistenza), in Nord America (10% studi e 4% programmi di assistenza), in Africa Subsahariana (3% studi e 5% programmi di assistenza tecnica).

Per l'attività di gestione di entrambi i fondi, svolta nel 2003, alla Società sono state riconosciute commissioni per l'ammontare massimo previsto, quantificato in 16,01 mln./€, come stabilito dalle convenzioni sottoscritte il 16.10.98, e modificate con convenzione aggiuntiva del 18.1.2002.

- d) in applicazione della legge 100/90, si è attivata per favorire la realizzazione di investimenti nei Paesi extra U.E.:
 - approvando 69 progetti di nuovi investimenti, 5 aumenti di capitale sociale in società estere già partecipate e 4 ridefinizioni di piani precedentemente approvati per un valore complessivo di circa 480 mln./€, che comporteranno per la Simest un impegno finanziario di 49,9 mln./€. I progetti in questione interessano principalmente
 - le seguenti aree: Europa Centro Orientale (53%), Asia (17%), Nord America (9%), seguite dall'America Latina e Centrale, Mediterraneo e M.O., CSI e Repubbliche Baltiche (ciascuna per il 7%) (13%), Nord America (11%);

- i seguenti settori: elettromecc./meccanica (23 progetti per 146,9 mln./€), gomma-plastica (8 progetti per 45,2 mln./€), servizi (7 progetti per 48 mln./€), tessile/abbigliamento (7 progetti per 29 mln./€);
- acquisendo 27 nuove partecipazioni all'estero e sottoscrivendo 9 aumenti di capitale sociale in società già partecipate. A fronte di dette operazioni sono stati impiegati 13,3 mln./€; di contro, sono state 57 partecipazioni che hanno generato un rientro di 38,3 mln./€ e la realizzazione di plusvalenze per 2,5 mln./€. Le partecipazioni acquisite nel 2003 hanno riguardato:
 - quanto ai settori: elettromeccanico/meccanico, gomma-plastica, servizi, tessile/abbigliamento;
 - quanto alle aree di destinazione: Europa Centro Orientale (51%), America Latina e Centrale (16%), Asia e Oceania (13%), Mediterraneo e M.O. (9%), Nord America (5%);
 - quanto alle regioni di provenienza degli investitori: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Lazio, Piemonte, Toscana, Marche, Umbria;
 - quanto alle dimensioni aziendali degli investitori: PMI (67%), G.I. (33%).

Dall'inizio della propria attività ad oggi, la Simest:

- ha acquisito complessivamente 333 quote di partecipazioni e sottoscritto 97 aumenti di capitale, impiegando in totale 268,7 mln./€.;
- ha ceduto 158 partecipazioni per 113,1 mln./€.

Al 31.12.2003 le partecipazioni dalla stessa ancora detenute erano 175 per 1 55,6 mln./€.

La Società ha fatto fronte ai propri impegni utilizzando le risorse umane in organico, costituito da 149 unità: 12 dirigenti, 66 quadri direttivi e 71 dipendenti non direttivi.

4. PROSPETTIVE

Nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2003 si sono registrati alcuni fatti, considerati di rilievo:

- l'emanazione, nel gennaio 2004, dei decreti ministeriali con i quali questo Ministero ha assegnato alla Simest la gestione di nuovi fondi pubblici di venture capital, destinati ad un maggior sostegno degli investimenti che verranno effettuati nei paesi del Mediterraneo, Africa, Medio Oriente, Balcani, Cina e Federazione Russa. Attraverso l'utilizzo di questi fondi sarà infatti possibile intervenire con una quota di partecipazione in imprese estere fino ad un massimo del 49% (25% a valere sulla L.100/90 e 24% ricorrendo ai citati fondi di venture capital);
- la costituzione, nel marzo 2004, di un Comitato Tecnico Consultivo, per l'armonizzazione dei rapporti della Simest con il sistema istituzionale Stato-Regione;
- l'ottenimento, sempre nel marzo 2004, della certificazione ISO 9001 – 2000 per la gestione delle attività agevolative.

Si segnala inoltre che nello stesso periodo le richieste di intervento da parte degli operatori sono state tali da produrre i seguenti risultati:

- * nel settore della promozione degli investimenti (L.100/90)
 - progetti approvati 14
 - partecipazioni acquisite 9
 - aumenti di capitale sottoscritti 8per complessivi 107,9 mln./€ di investimenti, che comporteranno un impegno finanziario per la Simest pari a circa 7,4 mln./€.
- * per l'attività di gestione delle agevolazioni
 - progetti approvati
 - 25 partecipazioni per 27,85 mln./€, a valere sui Fondi pubblici di Venture Capital;
 - domande accolte 208 per 615,1 mln./€, di cui:
 - 38 operazioni per 391,3 mln./€, ai sensi del D.Lgs.143/98 Capo II;
 - 66 operazioni per 147,1 mln./€, ai sensi della L. 100/90 art.4 e della L.19/91 art.2;
 - 71 operazioni per 68,9 mln./€, ai sensi della L.394/81 art.2;
 - 2 operazioni per 0,2 mln./€, ai sensi della L.304/90 art.3;
 - 31 operazioni per 7,6 mln./€, ai sensi del D.Lgs.143/98 art.22.

Sulla base di questo andamento, la Società ritiene di poter confermare per il 2004 lo stesso livello positivo dei risultati conseguiti nel 2003. Infatti, pur sussistendo le problematiche legate alla competitività del sistema produttivo italiano ed all'incertezza della congiuntura internazionale, la Simest intravede un ulteriore sviluppo dell'attività agevolativa, determinato dall'esigenza da parte delle nostre imprese di dover far ricorso a fonti di sostegno che consentano loro di porsi in posizione paritaria con i possibili concorrenti.

5. RISULTANZE CONTABILI

Sul piano dei risultati di gestione, la SIMEST ha registrato costantemente utili di bilancio che, fino al 1997, sono stati sempre attribuiti a riserva, legale e straordinaria. A partire dal 1998 l'Assemblea, recependo le richieste di alcuni azionisti, ha deliberato di distribuire ai soci una quota dell'utile realizzato.

Il D.L.vo 143/98 ha poi stabilito che gli utili percepiti dal Ministero sarebbero potuti essere reinvestiti in progetti di supporto alle attività istituzionali della SIMEST.

Per quanto concerne il 2003, l'utile di esercizio conseguito è stato pari a circa 7,9 mln./€ (contro i 7,2 dell'anno precedente), come si evince dall'allegato bilancio, approvato dall'Assemblea ordinaria, riunitasi il 16 giugno scorso. In tale occasione è stato anche deliberato di ripartire parte dell'utile (4,75 mln./€) fra gli azionisti, in ragione di € 0,015 per ciascuna azione posseduta.

In conseguenza di ciò il Ministero delle Attività Produttive, Dipartimento per l'Internazionalizzazione, detenendo un pacchetto di circa n. 240,65 milioni di azioni, si vedrà riconoscere l'ammontare di circa 3,61 mln./€, da destinare – come stabilisce la norma – sempre per le finalità di cui alla legge 100/90 (sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane). In merito si ricorda che le quote di utili di pertinenza di questo Ministero, relative ai esercizi, sono state destinate ai seguenti progetti:

- utili 1998, la somma di 2,48 mln./€ è stata impegnata:
 - per il “Programma di business scouting” finalizzato a individuare opportunità d'affari in mercati terzi da portare poi all'attenzione delle imprese;
 - per il “Programma per la promozione dell'internazionalizzazione e la facilitazione dell'accesso delle imprese – specie PMI – ai nuovi strumenti agevolativi e di sostegno per le attività all'estero e della loro fruizione, tramite la rete del sistema bancario” destinato a formare funzionari bancari circa gli strumenti finanziari pubblici di sostegno all'internazionalizzazione;
- utili 1999, la somma di circa 3,11 mln./€ è stata destinata alla partecipazione della SIMEST al processo di costituzione degli “Sportelli unici regionali per l'internazionalizzazione delle attività produttive”;
- utili 2000, la somma di 3,23 mln./€, è utilizzata per finanziare l'avvio e gestione degli “Sportelli Italia” all'estero, la formazione di corpi di esperti sugli strumenti dell'internazionalizzazione, l'assistenza tecnica per i programmi di internazionalizzazione da attuare con gli enti territoriali (regioni in particolare), l'attività connessa ai programmi di ricostruzione e di sviluppo di Israele e Territori Palestinesi, ulteriore attività di business scouting;
- utili 2001, la somma di 3,2 mln./€ è stata riservata al finanziamento della formazione di quadri in tema di internazionalizzazione, nell'ottica della realizzazione - nel 2010 - di una zona di libero scambio tra l'U.E. e i paesi del Mediterraneo nonché della partecipazione della Simest S.p.a. all'attività degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese.

Nel corso dell'assemblea, analizzando i dati gestionali dell'esercizio trascorso, si è constatato il buon andamento delle attività realizzate, che hanno generato un aumento (circa 5,6%) del volume dei ricavi e permesso al margine operativo lordo (MOL) di attestarsi intorno ai 15,2 mln./€, contro i 14,3 del 2002. Il ROE è aumentato al 4,8% (+9), dal 4,4 dell'anno precedente.

Dalla lettura del conto economico si distinguono, in particolare, le seguenti componenti:

1 – ricavi per 35,8 mln./€, riferiti a:

- 13,8 mln./€ proventi da impieghi in partecipazioni;
- 19,9 mln./€ compensi per servizi a favore di terzi, comprese le commissioni spettanti per la gestione dei fondi agevolativi;
- 1,5 mln./€ interessi attivi e proventi assimilati;
- 0,6 mln./€ altri proventi.

Questi risultati evidenziano il costante impegno da parte della Società ad utilizzare le disponibilità finanziarie principalmente per le attività istituzionali. Infatti, il suo patrimonio netto, pari a 208,9 mln./€, è al momento investito per il 75,5% (corrispondente a 155,6 mln./€) in partecipazioni all'estero. Pur rilevando che l'anno precedente il patrimonio netto investito

ammontava al 91%, si ritiene tuttavia che la minore percentuale ora registrata possa imputarsi quasi esclusivamente all'elevato numero di dismissioni effettuate nel 2003 (57) rispetto a quelle del 2002 (21).

2 – costi per 27,2 mln./€, riferiti a:

- 19,0 mln./€ spese amministrative;
- 1,3 mln./€ ammortamenti;
- 2,7 mln./€ accantonamenti al fondo per rischi finanziari generali;
- 3,9 mln./€ imposte sul reddito d'esercizio;
- 0,8 mln./€ altri costi.

I costi diretti, ammontanti complessivamente a 20,5 mln./€, hanno registrato un incremento contenuto rispetto all'esercizio precedente (19,5 mln./€) pur in presenza di un consistente sviluppo dei volumi di attività. Le spese amministrative e di funzionamento, pari a 0,4 mln./€, sono aumentate soltanto del 2,2% rispetto al 2002, benché il tasso di inflazione si sia attestato sul 2,5%.

5. ORGANI SOCIETARI

I membri del Consiglio di amministrazione e quelli del Collegio sindacale, attualmente in carica, stanno svolgendo il loro mandato per il triennio in corso, che comprende cioè gli esercizi 2003-2005. Dal 30 luglio 2003 tali organi risultano così composti:

1) Consiglio di amministrazione

nomina pubblica

dr. Ruggero Manciati, presidente
dr.ssa Paola Piccinini Tosato, vice presidente
dr. Giancarlo Lanna, membro
dr. Filippo Giansante, membro
avv. Cesare San Mauro, membro

nomina assembleare

dr. Franco Buzzi, membro
dr. Massimiliano Moi, membro, (*)

sostituito dal dr. Giuseppe Scognamiglio

dr. Giulio Pascazio, membro
dr. Pier Franco Rubatto, membro

2) Collegio sindacale

nomina Ministro del Tesoro

dr. Luigi Pacifico, presidente
dr. Edoardo Grisolia, membro effettivo

nomina assembleare

dr. Giampietro Brunello, membro effettivo.

(*) sostituito dal dr. Giuseppe Scognamiglio a decorrere dal 5.5.2004

6. FINEST S.p.a.

A conclusione della presente relazione, si ritiene opportuno fare un breve riferimento alla FINEST, istituita, come noto, con legge 19/91 e della quale la SIMEST detiene una quota azionaria di 5,4 mln./€, pari al 3,9% del capitale sociale, ammontante a complessivi 137,2 mln./€. Tale sottoscrizione fu a suo tempo effettuata dalla SIMEST utilizzando il contributo straordinario previsto appositamente dall'art. 2, punto 2 della suindicata legge 19/91 ed erogato da questo Ministero.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla FINEST durante lo scorso anno, si evidenzia che la Società in parola:

- ha acquisito 20 quote di partecipazione del capitale sociale di imprese all'estero per 7,1 mln./€;
- ha stipulato 14 finanziamenti a favore delle proprie partecipate estere per 6,7 mln./€.

IL MINISTRO
(Antonio Marzano)

PAGINA BIANCA